

***OLTRE LO STUDIO DEL  
TERAPEUTA  
Il setting "naturale" del  
bambino nel  
trattamento con DSA.***



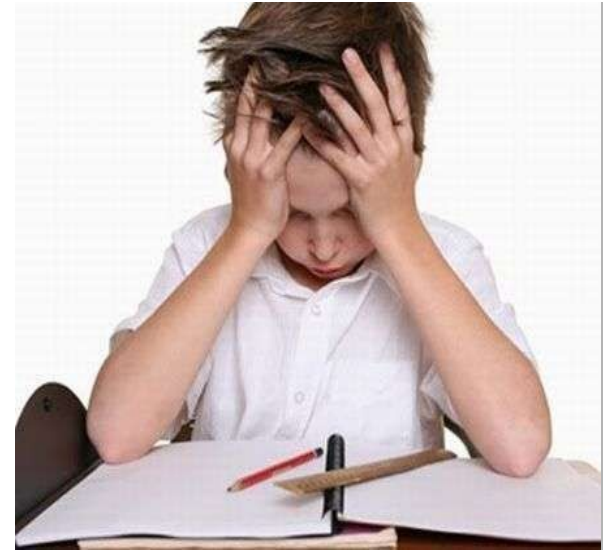
***Dr . Raffaele  
Riccardis***

***Psicologo –  
Psicoterapeuta  
CRP Roma***

# LA STORIA DI MARCO

## DATI ANAGRAFICI

- Marco ha 12 anni, **ultimo di quattro figli**.
- Ha frequentato la classe **seconda media**, è **stato respinto**.
- **Vive** a Roma, quartiere benestante, **con genitori e tre fratelli**: papà di 51 anni, fornitore di cancelleria, la mamma ha 50 anni, impiegata alle poste.



## INVIANTE E MOTIVO DELL'INVIO

- Dirigente **ASL RMA**
- **Diagnosi**: Disturbo Specifico dell'Apprendimento di letto-scrittura e un Disturbo della sfera emozionale di tipo depressivo.



# SINTESI STORIA ANAMNESTICA

## SCUOLA INFANZIA

- “Le maestre dicevano che alternava momenti di **silenzio e isolamento** a momenti di **aggressività** con altri bambini”.

## SCUOLA PRIMARIA

Atteggiamento di chiusura e/o aggressività.

- “**Ma non è possibile che a leggere, ancora dopo due anni, sei lento come una lumaca**”
- L’inserimento in attività extrascolastiche (basket, scout) inizialmente difficoltoso, poi **basket** diventa sua **passione**.
- **Presenza di balbuzie** nei momenti in cui è sottoposto ad interrogazioni, compiti in classe e gare sportive.
- Rapporto con i **compagni** non facile: **prese in giro per lettura**.



# SINTESI STORIA ANAMNESTICA

## SCUOLA MEDIA

- Aumentano **difficoltà d'apprendimento**.
- **Frustrazione** e calo notevole dell'autostima.
- Passaggio dalle poche relazioni a **ruolo di leader**.
- Comunicazione mediante **"canale fisico"**.



## SITUAZIONE ATTUALE

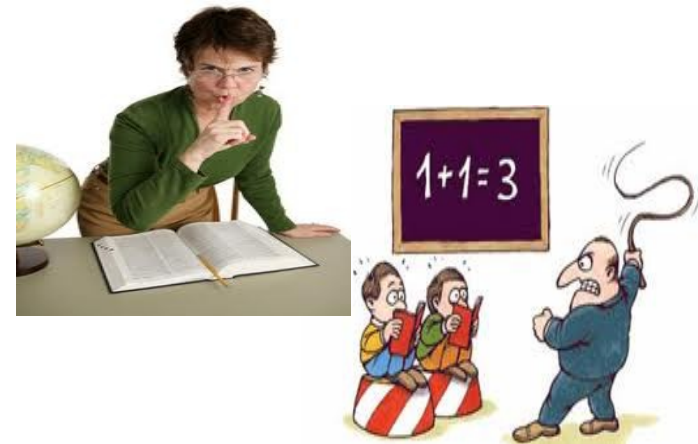
- E' provato della bocciatura: **"è una valutazione troppo severa nei suoi confronti"**.
- **Dispiaciuto di lasciare la classe** con la quale ha instaurato un **buon legame** e ha condiviso due anni importanti.



# SINTESI STORIA ANAMNESTICA

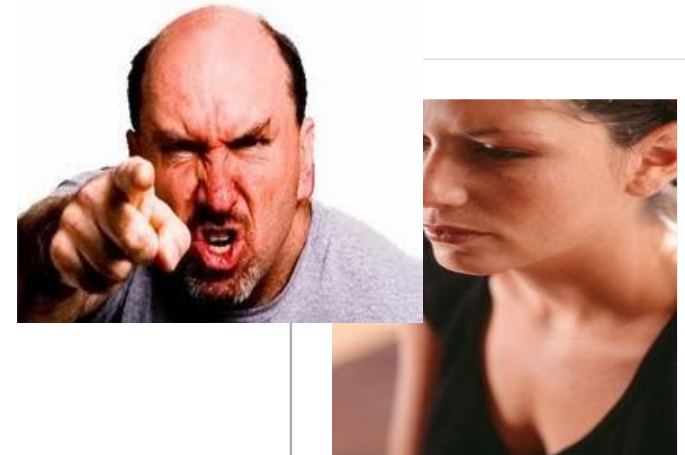
## COMPORAMENTO DEI PROFESSORI

- Note, richiami e convocazioni genitori
- Punizioni a casa con più compiti



## COMPORAMENTO E VISSUTO DEI GENITORI

- **MAMMA:** “ Vivo un forte senso di colpa, ho cercato di aiutarlo ma nessuno ci è riuscito”
- **PAPA’:** “Nessuno mi ha MAI spiegato chiaramente il problema di mio figlio”



# OSSERVAZIONE CLINICA E DIAGNOSI

## INDAGINE DIAGNOSTICA

- **TEST INTELLETTIVO WISC-III:**  
Q.I. 100 Nella Norma, no diff. tra subtest verbale/performance.
- **PROVE DI LETTURA E SCRITTURA:**  
Al di sotto del 5° centile.
- **Valutazione psicologica- emotiva:**  
Significativi sentimenti di inadeguatezza, bassa stima e frustrazione, **contatto oculare assente**. Difficoltà di problem solving.

## DIAGNOSI

Disturbo Specifico dell'Apprendimento di letto-scrittura e un Disturbo della sfera emozionale di tipo depressivo.



# IL TERAPEUTA ESCE DAL SUO STUDIO



"IDEE IN CORSO"



dreaming of success

# INTERVENTO TERAPEUTICO MULTIMODALE

- ❖ *Intervento psicoterapeutico e psicoeducativo sul bambino NEL SETTING NATURALE*
- ❖ *Intervento di Parent training con i genitori*
- ❖ *Intervento di Counseling con gli insegnanti*





**E' UN CASO IN CUI LA STRATEGIA VIENE  
PRIMA DI OGNI TECNICA DA UTILIZZARE**

**....GELIDO COME UN**



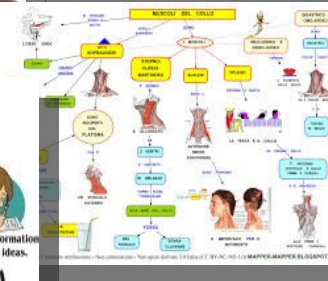
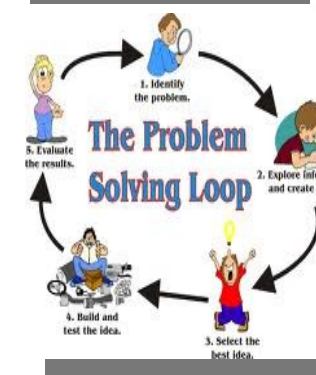
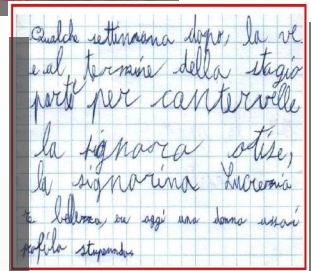
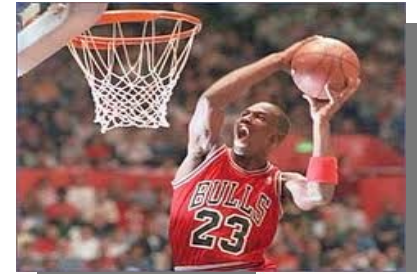
# INTERVENTO TERAPEUTICO SUL BAMBINO NEL SETTING NATURALE

## I FASE (INCONTRI: bisettimanali)

### Obiettivi a breve termine

- Costruzione della **relazione terapeutica**;
- **Coinvolgere attivamente Marco** nel processo di trattamento;
- Training specifico di **riabilitazione della letto-scrittura**;
- Favorire la messa in atto di **strategie d'apprendimento funzionali**;
- Promuovere la capacità di pianificazione.

## STRATEGIE E TECNICHE



## II FASE (INCONTRI: uno a settimana)

### Obiettivi a medio termine:

- Monitorare le strategie d'apprendimento apprese;
- **Proporre uno spazio di colloquio;**
- sviluppare **comportamenti assertivi;**
- ampliare la gamma degli **interessi;**
- migliorare i rapporti nelle **relazioni sociali;**
- favorire la **competenza emotiva.**

## III FASE (INCONTRI ogni due o tre settimane)

### Obiettivi a lungo termine:

- sviluppare l'**autonomia** personale **nello studio;**
- **prevenzione** delle **ricadute.**

## STRATEGIE E TECNICHE



# INTERVENTO DI PARENT TRAINING CON I GENITORI

## Obiettivo generale

Aiutare i genitori di Marco a **relazionarsi** con lui ,acquisire **competenze nella gestione** e nella risoluzione delle **difficoltà d'apprendimento** per rendere il trattamento più efficace con il bambino stesso.

## I passi salienti del programma:

(INCONTRI a cadenza quindicinale)

- Comprendere il problema di Marco
- Far sviluppare un **atteggiamento propositivo al cambiamento**
- Imparare una particolare forma di **osservazione sistematica** (analisi funzionale)
- **Gestire** sentimenti di **sensi di colpa** e **scoraggiamento**
- Imparare a **gratificare** piuttosto che a punire
- Agire rispetto al problema con una **strategia comportamentale chiara**
- Sviluppare capacità di **ascolto**, abituarsi a **parlare** e **giocare** con Marco



# INTERVENTO DI COUNSELING CON GLI INSEGNANTI

## Obiettivo generale

Rendere l'**esperienza scolastica** di Marco non come un momento di fallimento e frustrazione, ma come una **esperienza possibile** se c'è l'**impegno** e la **comprensione** anche da parte delle **insegnanti**.

## Gli aspetti salienti del programma: (un incontro al mese)

- ❖ Costruzione della **relazione** e collaborazione con le insegnanti sin dalle fasi di valutazione del ragazzo
- ❖ **Identificare** nel corpo docente gli **insegnanti** che possono garantire una **collaborazione efficace** (es. prof. di sostegno)
- ❖ **Regole** e “ **ordine nel setting scolastico**”: strategie di apprendimento (mappe concettuali, schemi)
- ❖ Stimolare i docenti all'**ascolto** e al **dialogo** con Marco piuttosto che punizioni o atteggiamento consolatorio
- ❖ Importanza del **rinforzo positivo** e dell'estinzione di modalità disfunzionali d'apprendimento
- ❖ **Programmazione individualizzata** per recuperare in alcune aree didattiche



# **DOPO UN ANNO DI TRATTAMENTO....**

## **CON MARCO:**

- ❖ Miglioramenti nelle **strategie d'apprendimento**
- ❖ Miglioramento nel **contatto oculare**
- ❖ Capacità di **referire** le proprie **difficoltà**
- ❖ Sviluppa la capacità di **chiedere aiuto**
- ❖ Miglioramenti nelle **relazioni** con i nuovi compagni

## **CON I GENITORI:**

- ❖ **Comprensione** e **accettazione** delle problematiche
- ❖ **Più sereni** nel vivere la loro **vita di coppia** e **matrimonio**

## **CON GLI INSEGNANTI:**

- ❖ Atteggiamento volto a stimolare l'apprendimento
- ❖ Miglioramento della **relazione scuola-famiglia**
- ❖ Utilizzo di **strategie d'apprendimento** funzionali al ragazzo
- ❖ Messa a punto delle **modalità dispensative** e **compensative** di cui Marco disponeva

## ....LA RELAZIONE TERAPEUTICA HA PORTATO A....

....*Insomma nel tempo la nostra relazione è cresciuta notevolmente tanto da vederlo **sorridere**, ma non tanto nei miei confronti ma nella vita, senza avere più paura di essere allontanato dal mondo, potendo finalmente **guardare qualcuno negli occhi** e **confidare nel suo aiuto**, senza nascondere quel cuore caldo come il sole dietro ad una **apparenza di ghiaccio come un***



Dr. Raffaele Riccardis

Psicologo Psicoterapeuta CRP

Roma

# Considerazioni finali



- ❖ Vantaggi dell'intervento terapeutico nel contesto naturale VS "setting classico":
  - **Osservare** del funzionamento del bambino e del sistema familiare dal comportamento più semplice alla complessità delle relazioni di vita quotidiana
  - Utilizzo di **tecniche** e **strategie** nel contesto domiciliare: possibilità di osservazione, **modellamento**, **messa in pratica** e **supervisione** nel "contesto del bambino".

## ATTENZIONE : Ruoli e Confini

- ❖ Indispensabile lavoro su **più livelli**
- ❖ Necessario il **lavoro di equipe**, di rete o di **collaborazione tra servizi**
- ❖ *Compito di trovare **strategie di intervento** che si adattano al sistema di riferimento in questione è il nostro, altrimenti incorriamo nel **rischio** di non soddisfare l'esigenza di molti bambini/adolescenti e famiglie*



# LE NUOVE FRONTIERE DEL TERAPEUTA



*“Non seguire il sentiero già segnato; va', invece, dove non vi è alcun sentiero, e lascia una traccia.”*

**Muriel Strode**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

*Dr. Raffaele Riccardis*